

gnore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Al Signore che, elevato sulla croce, attira tutti a sé, presentiamo le nostre attese e le attese di tutta l'umanità.

Diciamo insieme:

Tu sei la nostra salvezza, Signore.

Sei stato innalzato, Signore Gesù, come il serpente nel deserto. Noi volgiamo lo sguardo a colui che hanno trafitto. In te ci è svelato l'immenso amore di Dio per questa umanità, per questa terra. Ti preghiamo.

Sulla tua croce, Signore Gesù, hai distrutto il decreto della nostra condanna. Dalla tua croce ti riveli Dio venuto non per condannare, ma per salvare. Tu sei più grande del cuore che ci accusa. Ti preghiamo.

La nostra società e la nostra terra spesso scontano i mali provocati dal nostro egoismo, dalla nostra ambizione, dalla nostra sete di potere. Fa' che riconosciamo, Signore Gesù, le cause dei nostri mali per estirparli alla radice. Ti preghiamo.

La visione dei mali della nostra società genera spesso in noi pessimismo e disfattismo, ma

tu, Signore Gesù, non ci vuoi delusi e arresi. Tu crei in noi energie nuove, un cuore nuovo. Ti preghiamo.

Sei venuto nel mondo come luce.

Sei uscito dalle tenebre della morte, trasfigurato dalla risurrezione. La tua luce, Signore Gesù, sia guida e incoraggiamento nel cammino di ogni uomo e di ogni donna in ricerca. Ti preghiamo.

Signore Gesù, il Padre ti ha mandato nel mondo non per giudicare il mondo, ma per salvarlo. Per questa grazia noi siamo salvi e cantiamo la nostra gratitudine a te, che vivi e regni per tutti i secoli. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

"La luce è venuta nel mondo.

Chi opera la verità viene alla luce".

(Gv 3,19.21)

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



Il segno di questa 4ª Domenica di Quaresima è il cammino! Tra Dio e il mondo, tra Dio e me, non c'è distanza, vuoto, piuttosto c'è un punto di contatto che si chiama amore. L'amore è il cammino attraverso il quale il cielo entra in me e io nel cielo; l'amore è il ponte su cui si incontrano e si abbracciano il finito e l'infinito. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio. Dio ha amato me quanto ha amato Gesù.

ANTIFONA D'INGRESSO

Rallégrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione.
(cfr. Is 66,10-11)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. **Amen.**

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. La luce vera, Cristo Signore, ha stabilito la sua dimora in mezzo a noi. Ma noi preferiamo le tenebre del peccato perché non appaiano le nostre infermità. Riconosciamo le nostre colpe e rinnoviamo la nostra alleanza con Dio. *(Breve pausa di silenzio)*

Unità Pastorale di Sant'Agostino, San Giorgio, Sant'Antonio

IVª DOMENICA DI QUARESIMA

Signore, Israele ha disprezzato le tue Parole e ha fatto l'esperienza del disastro. Perdonaci se anche noi, troppe volte, non prendiamo in considerazione la tua Parola e facciamo esperienza di fallimento, abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo, tu sei la luce del mondo; tu sei il volto dell'amore di Dio verso di noi. Perdonaci se spesso vaghiamo nelle tenebre, dentro i nostri peccati che sfigurano la vita e i rapporti con gli altri, abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore, siamo tua opera, creati da te per le opere buone. Perdonaci se ci allontaniamo da te e i frutti della nostra vita diventano negativi come l'ingiustizia, la violenza, la fame, l'odio, guerra, l'uso degli altri, abbi pietà di noi.

Signore pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. **Amen**

Non si dice il Gloria.

COLLETTA

C. Dio buono e fedele, che mai ti stanchi di richiamare gli erranti a vera conversione e nel tuo Figlio innalzato sulla croce ci guarisci dai morsi del maligno, donaci la ricchezza della tua grazia, perché rinnovati nello spirito possiamo corrispondere al tuo eterno

e sconfinato amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.

Dal secondo libro delle Cronache

36,14-16.19-23

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.

Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, dispreszarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.

Il re [dei Caldèi] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».

Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Si-

gnore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 136 (137)

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre. **R/.**

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!» **R/.**

Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra. **R/.**

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia. **R/.**

Seconda Lettura

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 2,4-10

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Gloria a Cristo, Parola eterna del Dio vivente, gloria a te Signor!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

R. Gloria a Cristo, Parola eterna del Dio vivente, gloria a te Signor!

† Vangelo

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

Dal vangelo secondo Giovanni

3,14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma

abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;

e per opera dello Spirito Santo

si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Si-